

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2157

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Asse 3 - Misura 321 azione 2.a) "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione" - Piano strategico digitale - (Banda ultra larga) nell'ambito dei Programmi Regionali di Sviluppo Rurale 2007-2013. Approvazione dello schema di "Addendum alla convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL).

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile degli Assi 3 e 4, confermata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il Periodo 2007/2013."

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanta riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTI il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune

disposizioni transitorie per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

CONSIDERATO che gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono disciplinati dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che ai sensi della legge n. 121 del 14/07/2008 le funzioni del Ministero delle Comunicazioni sono state trasferite al Ministero dello Sviluppo Economico;

CONSIDERATO che l'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 4, della legge n. 69 del 2009 recita: "è attribuito al Ministero dello Sviluppo Economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipulazione di accordi di programma con le regioni interessate";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010.

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha promosso presso gli Stati membri, le Regioni e le Autorità locali la modifica dei Programmi di sviluppo

rurale per dare il giusto rilievo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e alla connettività Internet come strumenti di sviluppo economico delle aree rurali;

CONSIDERATO che il miglioramento delle conoscenze nelle aree rurali attraverso la diffusione delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione (ITC) rappresenta una delle principali priorità dell'UE poiché il miglioramento della connettività a Internet è un passo importante per favorire una rapida ripresa economica. A tal fine, nel pacchetto di misure di stimolo all'economia, nell'ambito del Piano di ripresa economica proposto dalla Commissione (European Economic Recovery Plan del dicembre 2008) sono stati fissati una serie di obiettivi per lo sviluppo della connettività attraverso l'uso della banda larga, destinando alle aree rurali apposite risorse;

CONSIDERATO che, come riconosciuto sia in ambito comunitario sia nazionale, è necessario impostare politiche pubbliche atte a rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'accesso a tali servizi da parte dei cittadini e delle imprese, in particolare attraverso la presenza diffusa delle relative infrastrutture abilitanti, ricercando tutte le sinergie perseguibili per indirizzare gli investimenti pubblici verso l'obiettivo individuato, attraverso un'azione coordinata fra i diversi soggetti interessati;

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), in ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, nonché dai DPEF 2007-2011 e 2009-2013, ha individuato un programma di interventi infrastrutturali nelle aree sottoutilizzate necessari per facilitare l'adeguamento delle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private e l'evoluzione tecnologica e la fornitura di servizi avanzati di informazione e di comunicazione del Paese, di cui all'art. 1 comma 1 della legge n. 69/2009;

VISTO che nel Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale (PSN) 2007-2013, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) ha ricondotto e collegato la priorità strategica relativa alla Banda Larga con obiettivo prioritario del-

l'Asse 3 prevedendo "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", nella misura in cui le nuove tecnologie informatiche possono favorire la crescita, la diversificazione e le innovazioni nelle economie delle aree rurali e la riduzione dell'isolamento fisico e geografico delle zone WI marginali;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 modificato a seguito dell'European Economic Recovery Plan, ha introdotto tra le finalità della Misura 321, "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, tipologia H) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) Azione A) Realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica", l'abbattimento del digital divide nelle proprie aree rurali € e D, classificate come "aree bianche" ed individuate in coerenza con gli "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali in backhaul";

CONSIDERATO che la Regione Puglia ha quindi definito con il MiSE un complessivo piano di interventi finanziato dal Programma di sviluppo rurale (PSR) che riguardano il definitivo superamento del Digital Divide e la contestuale creazione delle condizioni di abilitazione dei servizi di connessione ultra veloce (Banda Ultra Larga - BUL) nelle aree rurali del proprio territorio, ammissibili agli aiuti per la realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica (aree "bianche") e localizzate nell'ambito delle Macroaree € e D secondo la tassonomia del PSR (zone rurali intermedie e zone rurali con complessivi problemi di sviluppo).

Il "Programma" si rivolge esclusivamente alle "aree bianche", secondo quanto previsto dagli orientamenti comunitari e in coerenza con gli esiti della Consultazione Pubblica per gli Operatori di Telecomunicazioni per la Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale.

VISTO che il MiPAAF ha notificato alla Commissione europea il 19 novembre 2009 il regime d'aiuto N. 646/2009 concernente l'attuazione del Progetto di intervento pubblico "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013, e lo stesso è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione

C(2010) 2956 del 30 aprile 2010 e valido fino al 31 dicembre 2015;

VISTI l’Aiuto di Stato n° SA.33807 (2011/N) “Piano nazionale banda larga Italia”, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2012) 3488 del 24/5/2012 e l’Aiuto di stato SA.34199 (2012/N) “Piano Digitale - Banda Ultralarga” approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012 che prevedono il finanziamento di un’infrastruttura di backhaul a banda larga di proprietà pubblica aperta a tutti gli operatori di telecomunicazioni a condizioni eque e non discriminatorie e con una piattaforma tecnologica affidabile per costituire la rete di accesso di nuova generazione (tipologia di intervento A), di progetti d’investimento presentati da operatori commerciali (tipologia di intervento B) rivolti alla diffusione di servizi a banda larga nei territori in “digital divide” tra mite il miglioramento della capacità di trasmissione del tratto di accesso alla rete, nonché di acquisti di “terminali utente” (tipologia di intervento C);

CONSIDERATO che il MiSE - Dipartimento per le Comunicazioni è Amministrazione Delegata per la realizzazione di interventi infrastrutturali a banda larga (anche tramite la propria società in house Infratel Italia spa) e che ad esso può pertanto essere affidato lo stesso ruolo per la realizzazione di tali interventi nelle aree rurali regionali della Puglia, in conformità alle disposizioni previste dagli aiuti di stato precedentemente citati;

VISTO che la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 2764 del 14/12/2012, ha approvato lo schema di accordo di programma e lo schema di convenzione tra MiSE e Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, relativamente all’Asse 3 - Misura 321 azione 2.a) “Reti tecnologiche di informazione e comunicazione” per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali;

VISTO che la Giunta Regionale, successivamente, con propria Deliberazione n. 2454 del 21/11/2014 ha approvato l’Addendum e lo schema di accordo di programma Asse 3 - Misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” azione 2.a) “Reti tecnologiche di informazione e comunicazione” - Piano strategico digitale - (Banda ultra

larga) nell’ambito del Programmi Regionali di Sviluppo Rurale 2007-2013, nonché lo schema dell’addendum alla convenzione operativa per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali e lo schema della convenzione operativa per lo sviluppo della BUL nelle aree rurali;

VISTO l’Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione Puglia stipulato tra A.d.G. del PSR Puglia 2007/2013 e il Capo di Dipartimento per le Comunicazioni del MiSE in data 17/12/2012, prot. n. 96637;

VISTA la Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Larga nelle aree rurali bianche € e D della Regione Puglia sottoscritta tra Regione Puglia e MiSE il 18/12/2012, nonché il relativo addendum sottoscritto il 25/11/2014;

VISTO l’Accordo di Programma e la Convenzione operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) sul territorio della Regione Puglia stipulato tra l’A.d.G. del PSR Puglia 2007/2013 e il Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica del MiSE in data 25/11/2014, come da nota prot. n. 0070677;

CONSIDERATO che la complessiva realizzazione del programma di interventi definito dagli Accordi di programma e dalle convenzioni operative sottoscritti tra il MiSE e la Regione Puglia per lo sviluppo della banda larga e della BUL nelle aree rurali è prevista l’utilizzazione di risorse finanziarie del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 in corso di approvazione da parte della Commissione europea anche mediante applicazione delle disposizioni di transizione tra i due periodi di programmazione;

CONSIDERATO che il programma di sviluppo della banda larga e della BUL nelle aree rurali Si inquadra nell’ambito della complessiva programmazione di settore definita dalla Regione Puglia (Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della banda larga in Puglia) ed è coerente con gli indirizzi a tal fine adottati dalla Giunta regionale, con particolare riferimento a quanto disposto con la DGR 14 marzo 2014, n. 433;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ha individuato la possibilità di disporre di ulteriori risorse finanziarie destinabili all'implementazione del programma di sviluppo della BUL nelle aree rurali appartenenti alle macroaree € e D e classificate come "aree bianche", per un importo di Euro 12.000.000 (di cui euro 10.000.000,00 risorse ordinarie e euro 2.000.000,00 di Recovery Plan); che tale disponibilità è stata comunicata al MiSE per definire uno stralcio di ulteriori interventi da aggiungersi agli impegni già definiti con le precedenti pattuizioni;

CONSIDERATO che si ritiene prioritario impiegare tali risorse a favore delle "Aree Interne" della Puglia al fine di migliorare la connettività a Banda Ultra Larga nel quadro della strategia di sviluppo di tali territori, a partire dall'area interna "Monti Dauni" individuata dalla Giunta Regionale quale Area Pilota con propria deliberazione del 29 aprile 2015 n. 870; nell'ambito di tale priorità si procederà ad individuare i singoli interventi nei territori comunali nel rispetto della graduatoria regionale per lo sviluppo della BUL approvata con DGR 14 marzo 2014, n. 433, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

Tenuto conto che l'intervento prevede l'upgrade fino a 100 Mbit/s mediante ulteriore sviluppo delle reti in fibra ottica dall'architettura "FUN" a "FTTB" in comuni ubicati nella Macroarea € e classificati come "aree bianche" alla consultazione pubblica del 2015 effettuata dal MiSE. Il costo delle opere previste ammonta a Euro 12.000.000 e sarà finanziato a valere sul Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013 e sul Programma di sviluppo rurale della Puglia 2014-2020, mentre gli oneri IVA saranno finanziati attraverso risorse in previsione sul bilancio regionale sulla base delle necessità finanziarie determinate dal contratto.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenente lo schema di "Addendum alla convenzione operativa per lo sviluppo della Banda ultra Larga (BUL) nelle aree rurali "bianche", macroaree € e D della Puglia sottoscritta in data 25 novembre 2014";

- di incaricare l'Autorità di Gestione del PSR aria sottoscrizione dell' "Addendum alla convenzione operativa per lo sviluppo della Banda ultra Larga (BUL) nelle aree rurali "bianche" ", macroaree € e D della Puglia sottoscritta in data 25 novembre 2014" allegato al presente atto e ad effettuare i successivi adempimenti nonché di apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie per la sottoscrizione;

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile degli Assi 3 e 4 PSR Puglia e dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenente lo schema di "Addendum alla convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda ultra Larga (BUL) nelle aree rurali "bianche", macroaree € e D della Puglia sottoscritta in data 25 novembre 2014";

- di incaricare l’Autorità di Gestione del PSR alla sottoscrizione dell’ “Addendum alla convenzione operativa per lo sviluppo della Banda ultra Larga (BUL) nelle aree rurali “bianche” “, macroaree € e D della Puglia sottoscritta in data 25 novembre 2014” allegato al presente atto e ad effettuare i successivi adempimenti nonché di apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie per la sottoscrizione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di incaricare l’Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 di inviare copia della presente deliberazione al: Ministero per lo Sviluppo Economico ed al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A



REGIONE PUGLIA



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ADDENDUM

**ALLA CONVENZIONE OPERATIVA PER LO
SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA (BUL)
NELLE AREE RURALI "BIANCHE", MACROAREE
C e D DELLA PUGLIA**

SOTTOSCRITTA IN DATA 25 NOVEMBRE 2014

TRA

LA REGIONE PUGLIA

E

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

**ai sensi della Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012 che approva
l' Aiuto di Stato S.A. 34199**

TRA

la Regione Puglia (di seguito anche denominata "Regione" o "Amministrazione Regionale"), con sede in Bari, Lungomare N. Sauro, 45-47, codice fiscale PPPGRL61T21B506D, rappresentata dal dott. Gabriele Papa Pagliardini, nato a Campi Salentina (LE) il 21/12/1961 nella qualità di Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale; nonché Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013;

E

Il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito denominato "Ministero" o anche "Amministrazione delegata"), con sede in Roma, Viale America n. 201, codice fiscale 80230390587, rappresentato dal Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale, Dott. Antonio Lirosi nato a Polistena (RC) il 4 dicembre 1960.

Ministero e Regione, di seguito, sono congiuntamente definite le "Parti" e singolarmente "Parte".

PREMESSO

CHE:

1. Gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono disciplinati dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
2. L'art. 7, comma 1, della legge 14 maggio 2005, n. 80 Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale nel quale si prevede che le risorse destinate agli interventi per la realizzazione delle infrastrutture per la banda larga vengano destinate al finanziamento dal Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società Infratel Italia SpA;
3. l'art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile* ed in particolare il comma 4 attribuisce al "Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipulazione di accordi di programma con le regioni interessate" per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione nelle aree sottoutilizzate.
4. Il Reg. (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 relativo al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ha stanziato 1,02 miliardi di Euro, di cui 154,5 milioni per l'Italia, per sviluppare l'infrastruttura a banda larga nelle aree rurali nell'Unione Europea.
5. Nel Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale (PSN) 2007-2013, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha ricondotto e collegato la priorità strategica relativa alla Banda Larga all'Asse III - Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" dei Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013. La Commissione Europea ha approvato l'Aiuto di Stato n. 646/2009, con Decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010, relativo al Progetto di intervento pubblico "Banda Larga nelle Aree Rurali d'Italia" nell'ambito dei Programmi Regionali di Sviluppo Rurale 2007-2013.

CHIE PER LC
REGIONE P

6. L'art. 30 del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111, definisce il "Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete. Caratteristiche e modalità attuative", finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e alla diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica, in linea con le direttive europee in materia e con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea 2020.
7. il Ministero dello Sviluppo Economico, il 4 giugno 2012, ha notificato alla Commissione europea il Progetto Strategico "Piano digitale - Banda ultralarga" finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e la diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica, in linea con le direttive europee in materia. Il regime d'Aiuto n. SA.34199 conseguente alla notifica, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012.
8. L'art. 14 del decreto-legge n. 179 del 2012 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 che autorizza la spesa di 150 milioni di euro da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, da utilizzare nelle aree dell'intero territorio nazionale definite dal "Piano Nazionale Band Larga";
9. La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 1, comma 97 (come modificato dall'articolo 6, comma 5 sexties, del decreto-legge n. 133/2014) che, tra l'altro, prevede che per il completamento del Piano nazionale banda larga, definito dal Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per le comunicazioni e autorizzato dalla Commissione Europea (aiuto di Stato n. SA 33807 (2011/N)), nonché per l'avvio del Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga autorizzato dalla Commissione Europea (aiuto di Stato SA.34199 (2012/N)), è autorizzata la spesa di 20.75 milioni di euro per l'anno 2014;
10. L'Accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, "che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese", che integra e sostituisce il contenuto e la disciplina unitaria delle attività precedentemente regolate dall'Accordo di Programma stipulato tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia e Infratel del 5 luglio 2011 nonché dall'Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 22 marzo 2013;
11. Il Progetto Strategico "Piano digitale - Banda ultralarga" ricomprende e riorganizza tutti i precedenti atti d'indirizzo e di programmazione operativa in questo settore. Esso rende necessario adeguare gli accordi e le pattuizioni precedentemente intercorsi tra le Regioni e il Ministero, Amministrazione delegata in merito alle iniziative condivise per lo sviluppo della banda larga e ultra larga su tutto il territorio nazionale. A tal fine:
 - il 16/12/2012, il Ministero MiSE e la Regione Puglia - Area Sviluppo Economico hanno stipulato un primo Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga finalizzato alla realizzazione di interventi previsti nel Progetto strategico Banda ultra larga

in una parte del territorio regionale

- il 25/11/2014 il Ministero e la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale hanno stipulato un ulteriore Accordo di Programma per adeguare gli obiettivi dell'intervento congiunto relativo all'infrastrutturazione passiva per lo sviluppo della connettività ai nuovi standard definiti dall'Agenda Digitale Europea e dal Piano strategico nazionale (banda ultra larga), anche per le aree rurali regionali – “aree bianche” localizzate nell'ambito delle Macro Aree C e D, secondo la classificazione del territorio adottata dal PSR Puglia 2007- 2013 – garantendo sin d'ora il conseguimento degli obiettivi di servizio 2020, in modo coordinato e sinergico sull'intero territorio regionale.
12. Il Regolamento (UE) 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR e modifica il regolamento (UE) N. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2011 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014.
 13. Il programma d'intervento per lo sviluppo della banda ultra larga per le aree rurali “bianche” della Puglia appartenenti alle Macro Aree C e D della classificazione PSR 2007-2013, allegato all'Accordo di programma del 25/11/2014, e comprendente anche tutte le precedenti previsioni di intervento nelle medesime aree, configura un'esigenza di investimento pari a euro 32.625.998,00 oltre l'IVA.
 14. La Regione Puglia, ha provveduto con Deliberazione n.2454 del 21/11/2014 ad approvare lo schema di Convenzione operativa al fine di rendere operativa la delega; con la medesima D.G.R. n.2454 del 21/11/2014 si dà atto che le risorse economiche previste per il finanziamento dell'Accordo del 25/11/2014 sono pari a 32.625.998,00 di Euro, a valere sui Programmi di Sviluppo Rurale Puglia 2007-2013 e 2014-2020, mentre gli oneri IVA saranno finanziati attraverso risorse allocate sul bilancio regionale sulla base delle necessità finanziarie determinate dal contratto.
 15. All'art. 4 dell'Accordo del 25/11/2014 si stabilisce che le attività oggetto della Convenzione operativa sottoscritta il 25/11/2014, sono finanziate con le risorse stanziare nell'ambito del PSR Puglia 2007/2013 e del PSR Puglia 2014/2020 per un importo pari a € 22.000.000,00.
 16. Considerato che la Regione ha individuato ulteriori risorse finanziarie a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e 2014-2020 pari a € 12.000.000,00 per l'ulteriore sviluppo della Banda Ultralarga, impiegabili nei comuni rurali classificati come aree bianche ed appartenenti alle macro aree C e D.
 17. La regione Puglia ha provveduto con delibera della giunta regionale n. del..... ad approvare lo schema del presente addendum alla Convenzione operativa del 25 Novembre 2014.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO
SEGUE

Articolo 1

Le Premesse e il Piano Tecnico integrato e aggiornato secondo quanto definito in premessa, formano patto, nonché parte integrante e sostanziale del presente Addendum.

Articolo 2

Il comma 1 dell'art. 6 della Convenzione operativa del 25 Novembre 2014 (Dotazione finanziaria e modalità di erogazione delle risorse) è così modificato:

La Regione, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi di cui alla presente convenzione destina risorse pari ad euro 22.000.000,00 a valere sui Programmi di Sviluppo Rurale Puglia 2007-2013 e 2014-2020, mentre gli oneri IVA saranno finanziati attraverso risorse in previsione sul bilancio regionale sulla base delle necessità finanziarie determinate dal contratto. La procedura per il trasferimento dei fondi all'Amministrazione delegata avverrà secondo le modalità specificate ai commi successivi.

Articolo 3

Le parti convengono di destinare le ulteriori risorse finanziarie, indicate nelle premesse, pari a 12.000.000 di Euro ai comuni desunti dalla graduatoria allegata alla DGR 433/2014 "Attuazione DGR 1777 del 29/09/2013 e DGR 2345 del 4/12/2013 per l'implementazione del Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia. Approvazione allegato tecnico alla Convenzione Operativa sottoscritta con il MISE in adesione della misura nazionale di aiuto "Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N) Italia, Piano digitale - Banda ultralarga" con le modalità specificate nell'Addendum al Progetto D4 del Piano Tecnico BUL.

Le parti si obbligano ad accettare tutte le clausole contenute nel presente atto.

Roma,

Per il Ministero dello Sviluppo Economico
Dott. Antonio Lirio

Per la Regione Puglia
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2158

Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

Il Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attuazione, Monitoraggio e Valutazione, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, riferisce:

Visto il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Vista il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Visti, in particolare:

- l'art. 47 del citato Reg.(UE) n.1303/2013, che, relativamente al presente provvedimento, dispone quanto segue:
 - §1 "Entro tre mesi dalla data di notifica allo Stato membro della decisione della Commissione di adozione di un programma lo Stato membro istituisce un comitato, conformemente al suo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, d'intesa con l'autorità di gestione, per sorvegliare sull'attuazione del programma (il "comitato di sorveglianza")
- l'art. 48 del citato Reg. (UE) n.1303/2013 che, relativamente al presente provvedimento, dispone quanto segue:
 - § 1 "La composizione del comitato di sorveglianza è decisa dallo Stato membro purché sia composto dalle autorità competenti degli Stati membri, nonché dagli organismi intermedi e da rappresentanti dei partner di cui all'art. 5. I rappresentanti dei partner ricevono delega per far parte del comitato di sorveglianza dal rispettivi partner attraverso procedure trasparenti. Ciascun membro del comitato di sorveglianza può avere diritto di voto";
 - § 5 "il comitato di sorveglianza è presieduto da un rappresentante dello Stato membro a dell'autorità di gestione";
- l'art. 5 del citato Reg. (UE) n.1303/2013 richiamato dall'art. 48 che dispone, relativamente al presente provvedimento, quanto segue:
 - § 1 "Ogni Stato membro organizza, per l'accordo di partenariato e per ciascun programma, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, un partenariato con le competenti autorità regionali e locali. Il partenariato include altresì i seguenti partner:
 - a) le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
 - b) le parti economiche e sociali;
 - c) i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione";
- l'art. 49 del citato Reg.(UE) n.1303/2013 che dispone quanto segue: